



ta alla valutazione data all'immobile dalla C. E. C. J. che in adunanza del 20 c. m. ha confermato il parere precedentemente espresso, e soprattutto in considerazione dell'ubicazione dell'immobile opportuno trattare l'affare, subordinando peraltro l'acquisto alla possibilità di concludere con la proprietaria accordi che valgano a garantire l'Istituto da ogni onere o danno, che gli potesse derivare per effetto di una eventuale insolvenza della venditrice, nei confronti del fisco, per il pagamento della imposta straordinaria progressiva sul patrimonio.

Il Direttore Generale sottopone pertanto l'affare al Consiglio perché, in caso di decisione favorevole, voglia dargli mandato a trattare l'acquisto dell'immobile alle migliori condizioni per l'Istituto e sulla base della valutazione espressa dalla C. E. C. J. e a stabilire tutte le altre condizioni che riterrà necessarie ed opportune nell'interesse dell'Istituto salvo a riferirne in Consiglio anche ad affare concluso.

Il Consiglio, su conforme parere favorevole espresso dal Comitato permanente nella seduta del 24 luglio c. a., approva la proposta ed autorizza l'acquisto alle migliori condizioni entro il limite di 80 (ottanta) milioni.

(1) Alla pag. 14, rigo 4^a, va aggiunta la parola "sarebbe" p.a.